Vincenzo Nuccio

Il Convento-Caserma e la Chiesa di Piazza Indipendenza a Palermo

ViVarte SICILIA Edizioni

VINCENZO NUCCIO

IL CONVENTO-CASERMA E LA CHIESA DI PIAZZA INDIPENDENZA A PALERMO

EDIZIONI VIVARTE SICILIA
PALERMO 2005

Questo libro, non solo illustra con rigore scientifico l'evolversi dell'utilizzo dell'attuale caserma "Garibaldi" nel corso degli anni, ma fornisce altresì una sintesi storica degli eventi che ne hanno contraddistinto il trascorrere dei secoli in una forma avvincente e di assai piacevole lettura.

L'opera, inoltre, risulta di notevole interesse e spessore poiché l'autore affronta l'aspetto politico militare, lo esamina in modo completo anche nei suoi risvolti concernenti l'evoluzione architettonica della struttura ed i condizionamenti derivanti dalle situazioni politiche e sociali delle varie epoche.

Tutto ciò è arricchito dall'esame storico delle opere d'arte della Chiesa del convento dei Carmelitani Scalzi attiguo alla Caserma, effettuato dal Prof. Antonio Cuccia storico dell'arte di Palermo.

In tale contesto il mio caloroso ringraziamento va al Dott. Vincenzo Nuccio, valente funzionario dell'11° Reparto infrastrutture nonché appassionato di "cose militari", che con la sua precisa, competente ed appassionata ricerca, ci offre la possibilità di approfondire l'esame e la conoscenza di un particolare aspetto della nostra Caserma immersa nella realtà palermitana.

COL. F.T. SG VENERANDO CARUSO
77° Comandante del Distretto Militare di Palermo

Con gioia e speranza ho aperto il piccolo archivio del Convento dei Padri Carmelitani Scalzi di Palermo ad Enzo Nuccio, perché, consultandolo, ne attingesse le memoria e i documenti riguardanti quelle figure, quegli eventi e quei dati, indispensabili per tracciare un profilo storico-artistico e religioso del monumentale edificio che si affaccia su Piazza Indipendenza, già Convento dei Frati Scalzi ed ora Caserma Giuseppe Garibaldi. Il complesso comprende anche la bellissima Chiesa della Madonna dei Rimedi.

L'innesto nel libro del racconto della fondazione e della costruzione di tale monumento, di carattere eminentemente religioso, rende tale profilo più completo e la sua lettura affascinante.

Le vicende storiche e i successivi cambiamenti, documentati dall'instancabile ricercatore, rendono il lavoro lodevole e prezioso.

Il libro, fatto con competenza e meticolosità, merita l'apprezzamento di tutti, ma in particolare modo di coloro che amano e vivono la storia, sia essa religiosa, militare e civile, e ci tengono all'arte e alle bellezze della nostra insigne città di Palermo.

Mi congratulo sentitamente con l'autore per l'impegnativo lavoro e auguro che questa meravigliosa storia, ricostruita passo passo, aiuti tutti: Autorità Militari, Religiose e Civili a mantenere viva la memoria del passato e valorizzare sempre più, quanto ci è stato tramandato nei grandi monumenti di fede e di arte.

P. Angelo Gatto
Priore del Santuario dei Rimedi

INCIPIT E RINGRAZIAMENTI

La Sicilia, per la sua storia passata, si trova oggi a custodire un grandissimo patrimonio artistico.

Edifici monumentali, opere di scultura e pittura, resti di manufatti come strade e fortificazioni, ecc., ed anche a Palermo ci troviamo continuamente in rapporto con l'opera del passato.

Ovunque, è sufficiente muovere pochi passi per relazionarsi con reperti e ritrovamenti, per trovare monumenti, chiese e palazzi. Basti ricordare che il centro storico della città è il più grande dell'Europa e che Palermo è stata *«Prima Sedes, Corona Regis et Regni Caput»*.

Ciò impone una condotta tesa a salvaguardare un patrimonio che il mondo ci invidia, che va conservato e utilizzato nel miglior modo possibile, perché, come spesso si è sostenuto, condizione per la sopravvivenza di un edificio è quello di mantenerne l'uso.

L'Esercito italiano, per una serie di circostanze storiche, politiche ed economiche, si trova ad avere in uso un considerevole numero di edifici di valore storico-artistico, le cui origini affondano nel Medioevo e giungono ai nostri giorni con una inimmaginabile quantità di tipologie delle diverse dotazioni.

Alcune di queste infrastrutture hanno acquisito il valore simbolo di un luogo e di una attività, espressione di un rapporto profondo con la storia e con la società di cui l'Esercito fa parte.

L'edificio oggetto del libro è sicuramente uno dei più rappresentativi per la funzione istituzionale, sede del Distretto Militare di Palermo e comprende anche la Chiesa della Madonna dei Rimedi, Santuario Mariano della città di Palermo.

Questo mio lavoro deve molto ad alcune persone alle quali vorrei qui esprimere la mia gratitudine e la mia stima.

Desidero innanzitutto ringraziare l'amico Antonio Cuccia, non solo per aver accettato di collaborare nella realizzazione della mia iniziativa, ma soprattutto perché con i suoi consigli e la sua esperienza mi ha sempre sostenuto anche nei momenti di difficoltà.

Sono grato al Direttore della Galleria regionale della Sicilia Dr. Vincenzo Abate unitamente ai Sigg. Salvo Pagano e Gero Cordaro, per la disponibilità e la collaborazione fornitami nella realizzazione delle fotografie delle opere d'arte presenti in Galleria.

Un grazie per la pazienza, la collaborazione nella ricerca della documentazione a Maria Mangano.

Un pensiero a frate Benigno, memoria storica, un vero e proprio archivio vivente del convento di Piazza Indipendenza ed al Priore del Santuario dei Rimedi per la collaborazione e la disponibilità nella consultazione della documentazione in loro possesso.

Infine un grazie agli amici Ciro Badami, Raffaele Caccia e Nino Badalamenti, Paolo Guttadauro senza il cui apporto non avrei potuto raggiungere il risultato prefissatomi; all'Associazione ViVarte Sicilia, per il simpatico rapporto che va oltre questo impegno.

È inutile dire, che in relazione ai limiti ed alle lacune di questo libro, mi ritengo l'unico responsabile.

VINCENZO NUCCIO